

ACCREDIA
DOCUMENTO STRATEGICO

Comitato di Indirizzo e Garanzia

20/07/2010

INDICE

1. PREMESSA	2
2. STRUTTURA DEL DOCUMENTO	3
2.1. ELEMENTI DI CREDIBILITA' E AFFIDABILITA'	4
2.2. ELEMENTI DI COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E INFORMAZIONE ...	5
3. CONCLUSIONI	6

1. PREMESSA

ACCREDIA è l'Ente unico nazionale di accreditamento, riconosciuto dallo Stato il 22 dicembre 2009, nato dalla fusione tra SINAL e SINCERT come Associazione senza scopo di lucro.

Con ACCREDIA l'Italia si è adeguata al Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 765, del 9 luglio 2008, che dal 1° gennaio 2010 regola l'accREDITAMENTO e la vigilanza del mercato in tutti i Paesi UE.

ACCREDIA valuta la competenza tecnica e l'idoneità professionale degli operatori di valutazione della conformità (Laboratori e Organismi), accertandone la conformità a regole obbligatorie e norme volontarie, per assicurare il valore e la credibilità delle certificazioni.

L'accREDITAMENTO è un servizio svolto nell'interesse pubblico perché gli utenti business e i consumatori finali, ma anche la Pubblica Amministrazione quando ricorre a fornitori esterni, possano fidarsi, fino all'ultimo anello della catena produttiva e distributiva, della qualità e sicurezza dei beni e dei servizi che circolano su un mercato sempre più globalizzato.

La fiducia reciproca tra il produttore e l'acquirente di un bene, tra il fornitore e l'utente di un servizio, è una conquista per il funzionamento efficiente del mercato - o meglio dei mercati contemporanei, sul piano sia pubblico che privato, in ambito nazionale come internazionale.

L'accREDITAMENTO garantisce che i rapporti di prova e di ispezione e le certificazioni (di sistema, prodotto e personale) che riportano il marchio ACCREDIA siano rilasciati da operatori che rispettino i più stringenti requisiti internazionali in materia di valutazione della conformità, e dietro una costante e rigorosa azione di sorveglianza sul comportamento degli operatori responsabili (Laboratori e Organismi). Di conseguenza, quest'azione implica un meccanismo equivalente verso i beneficiari delle certificazioni (imprese).

L'unificazione del sistema italiano di accREDITAMENTO rappresenta l'esito di un processo da tempo avviato da parte degli Enti nazionali competenti, che ha raggiunto una tappa fondamentale con la costituzione, ad aprile 2009, di ACCREDIA.

Il nuovo Ente opera sulla base della designazione governativa, in virtù del Decreto interministeriale del 22 dic.2009 ed in ottemperanza al Regolamento UE 765/2008.

ACCREDIA si propone come autorevole interlocutore per le Pubbliche Amministrazioni, per le parti interessate e per tutti gli utenti, tale da permettere la complementarietà dei sistemi e della competenza nei settori volontario e regolamentato, per l'accREDITAMENTO e la valutazione della conformità. Obiettivi connessi sono quelli di garantire uniformità dei comportamenti, efficienza del sistema e semplificazioni per gli operatori.

Proprio per questa importante ragione è doveroso che gli Organi di Controllo di ACCREDIA, conducano periodicamente un riesame, con il contributo di tutte le parti interessate, circa la reale efficacia dei metodi di gestione del processo di accREDITAMENTO e soprattutto di controllo.

2. LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTIVITA' DELL'ENTE

Il Comitato di Indirizzo e Garanzia è l'organo cui spetta il compito di esprimere il contributo dei soci di ACCREDIA, nonché le proposte di altri soggetti eventualmente interessati alle attività di accreditamento, alla formulazione degli indirizzi operativi ed al buon funzionamento dell'Ente di Accreditamento, onde assicurare la competenza, la trasparenza e l'imparzialità del suo operato, così come prescritto dalla normativa applicabile.

Il Comitato esprime proposte e linee di indirizzo in ordine alle politiche, ai principi guida ed alle iniziative finalizzate al buon funzionamento dell'Ente, per le attività di accreditamento e le problematiche correlate, esplicitando la sua funzione in riferimento a:

- validità ed efficacia dei processi di accreditamento;
- assenza di alcun genere di discriminazione;
- imparzialità, indipendenza, trasparenza e riservatezza;
- effetti economici connessi all'attività di accreditamento.

La formulazione di pareri e raccomandazioni riguarda in particolare:

- ruolo politico di ACCREDIA nel sistema socio-economico nazionale ed internazionale, rapporti con gli "stakeholders" e rafforzamento del sistema italiano di accreditamento;
- adeguatezza del Comitato per l'Attività di Accreditamento e dei comitati settoriali, intesa come efficacia del suo funzionamento;
- garanzia di imparzialità, indipendenza, trasparenza e riservatezza dei processi di accreditamento;
- validità ed efficacia delle attività di accreditamento, così come definite nei regolamenti, prescrizioni e procedure applicabili e risultanti dalla concreta prassi operativa, tramite un'attività di monitoraggio e di interazione nei confronti del Comitato per l'Attività di Accreditamento.

Il servizio di accreditamento si basa su criteri di competenza tecnica, rigore procedurale, indipendenza, imparzialità, integrità morale, efficienza gestionale ed efficacia operativa.

I principi che devono guidare l'attività dell'Ente:

Imparzialità

Tra gli oltre 60 Soci di ACCREDIA sono rappresentati in maniera equilibrata i principali Soggetti istituzionali, scientifici e tecnici, economici e sociali che hanno interesse diretto e indiretto nelle attività di accreditamento e certificazione.

Indipendenza

L'accREDITAMENTO viene rilasciato assicurandosi che nessun particolarismo infici il processo di valutazione della conformità. Anche nella costituzione dei team di verifica si valuta attentamente l'indipendenza degli auditor. La solidità finanziaria dell'ente, insieme ad un sistema di tariffe che evita di dipendere eccessivamente da singoli settori di attività, rappresentano un indubbio elemento di garanzia.

Competenza

I funzionari tecnici e gli ispettori ACCREDIA seguono adeguati percorsi di selezione, formazione professionale e di aggiornamento per garantire sempre l'alto livello delle prestazioni ispettive, anche attraverso il mantenimento e il miglioramento della propria qualificazione.

Trasparenza

Le regole di ACCREDIA, conformi alle norme e guide internazionali applicabili, sono continuamente perfezionate e messe a punto, tramite meccanismi basati sul consenso, attraverso appositi Gruppi di Lavoro a cui possono partecipare tutti i Soggetti interessati, nel rispetto del ruolo degli enti di normazione. L'appartenenza al sistema di mutuo riconoscimento internazionale è un punto di forza da valorizzare.

Integrità

Le attività di verifica sono improntate alla massima aderenza ai principi dell'etica e della deontologia professionale e condotte secondo procedure condivise e validate, che consentono di ridurre le ambiguità interpretative dei requisiti delle norme. A ciò si dedicano i diversi organi di controllo, incluso l'Organismo di Vigilanza per la prevenzione dei reati (D. Lgs. N. 231/2001).

Attenzione al mercato

L'Ente è impegnato nello studio e nello sviluppo di nuovi schemi di accreditamento e nella redazione e revisione di linee guida per la valutazione uniforme delle norme di riferimento, per venire incontro alle crescenti e diversificate esigenze del contesto socio-economico del Paese.

Sulla base di questi principi e prendendo a riferimento elementi di indirizzo e controllo legati alla Credibilità ed Affidabilità ed elementi legati alla Comunicazione, Informazione e Formazione, il CIG vuole costruire le linee di indirizzo dell'ente. Queste, si svilupperanno in coincidenza con l'attuale mandato degli organi (2009-12) e saranno verificate con cadenza annuale, in coincidenza con la relazione sull'attività dell'ente, prevista dallo statuto.

2.1. ELEMENTI DI CREDIBILITA' E AFFIDABILITA'

1. Verifica sulla conoscenza dell'ente e delle nuove regole di mercato introdotte dalla disciplina comunitaria:
2. **Impegno ad un'Analisi**, sia **percettiva** che **cognitiva**, di cosa pensano e utilizzano le Aziende Certificate ed i Consumatori della Certificazione e dell'Accreditamento di Sistemi di Gestione, che consenta:
 - un sistema di valutazione utile a **generare azioni** volte al consolidamento della Credibilità e della Affidabilità del Sistema;
 - il convincimento di ciascuno degli stakeholder, a produrre effetti positivi;
 - la corrispondenza alle attese riposte nel sistema medesimo.

Questo elemento ha come finalità l'esigenza di conoscere, non solo a livello percettivo, ma quale dato oggettivo, le risultanze del Mercato, tenendo conto di quanto già elaborato, promuovendo la realizzazione di un Piano di Miglioramento continuo e condiviso.

3. **Mantenimento del livello della consistenza nell'attività di analisi delle evidenze sistemiche delle Azioni di Verifica e Controllo** circa quanto stabilito dai Regolamenti e dalle Norme di riferimento, sia nazionali che internazionali. In particolare, si auspica una rimodulazione del sistema di vigilanza presso gli Organismi di Certificazione ed Ispezione, basata su criteri chiari e condivisi e su una rigorosa analisi dei rischi. L'obiettivo è quello di mantenere mediamente inalterato l'ammontare delle attività di verifica, agendo tuttavia in misura rafforzata in alcuni ambiti, affinché siano garantiti l'assenza del conflitto di interesse e il rispetto della terzietà, sia dei Consulenti, che degli Ispettori, verso le organizzazioni certificate o oggetto di ispezione. Al tempo stesso, si può alleviare l'onere della

sorveglianza per gli organismi che, attraverso una rigorosa analisi dei rischi, condotta da ACCREDIA, abbiano costantemente denotato, nel tempo, comportamenti corretti. Questa analisi terrà conto di segnalazioni di parte ministeriale, provvedimenti sanzionatori, sbilanciamento nell'attività svolte, etc. L'azione verrà sviluppata in coerenza con la revisione in atto del regime tariffario per gli organismi – che potrebbe comportare una sostanziale riduzione dei diritti di mantenimento annuale - e con il costante feedback verso il CIG.

Questa attività si coordina con una analoga iniziativa nata in ambito EA tesa ad armonizzare l'attività di verifiche in accompagnamento all'interno della Comunità Europea. ACCREDIA aderisce in EA ad una apposita task force con altri 3 Enti di Accreditamento europei (Portogallo, Svizzera a Svezia).

4. **Analisi delle condizioni per un'integrazione con il sistema pubblico.** ACCREDIA, pur senza derogare dal proprio ruolo, eminentemente tecnico, dovrà diventare interlocutore verso il Governo, le regioni e le altre amministrazioni interessate, per una corretta rappresentazione dei connotati e delle prospettive che l'accreditamento può fornire agli interessi degli operatori, dei consumatori e, non da ultimo, dei laboratori ed organismi accreditati, che devono trovare corretta rispondenza tra gli obblighi ai quali si sottopongono, e le procedure di qualifica-selezione che il sistema pubblico implementa. Non si tratta, dunque, soltanto di estendere l'attività di accreditamento negli ambiti cogenti, ma di ottenere una sempre maggiore condivisione del valore dell'accreditamento e dei requisiti che ne formano la base fondante
5. **Conduzione di Audit da parte degli Organismi di certificazione nei Modelli di Gestione Certificabili** orientati a considerare anche le esigenze delle figure professionali interessate e, soprattutto, della micro e piccola impresa, in modo da rendere più efficace ed efficiente, per queste tipologie di imprese, il valore dei processi certificati, ai fini della competitività nel mercato di appartenenza. Sulla questione si procederà attivando un gruppo di studio a responsabilità UNI e valorizzando le esperienze già in atto (v. rapporti tra EA e NORMAPME).
6. **Rafforzare la conoscenza ed il valore dell'accreditamento nell'ambito dei laboratori e degli altri ambiti di attività.** L'importanza dell'accreditamento per i laboratori di prova e di taratura non è adeguatamente riconosciuta, occorre di conseguenza stabilire un piano specifico di sviluppo e diffusione di questo valore. Analogamente si dovrà operare per altri ambiti di lavoro. Dalla certificazione delle figure professionali, agli organismi di ispezione.
7. **Valorizzare adeguatamente ACCREDIA** nello scenario dell'Accreditamento Internazionale (EA/IAF/ILAC) rafforzando la presenza in tali organismi.
8. **Migliorare e controllare i processi di visibilità** (es. con un Data Base) della terzietà, della competenza e dell'assenza del conflitto di interesse degli Auditor di ACCREDIA, rispetto a tutti gli attori del processo certificativo/ispettivo, attraverso il consolidamento del confronto sistematico in atto con gli Stessi e con le Parti interessate.

2.2. ELEMENTI DI COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E INFORMAZIONE

1. **Evidenziare il pieno rispetto** di tutti i punti caratterizzanti gli interessi degli stakeholder previsti dalla UNI EN ISO/IEC 17021:2006, da tutte le altre norme di accreditamento, a partire dalla UNI EN ISO 17025 e dalle altre Norme Internazionali di riferimento e Regolamenti Tecnici.

2. **Implementare un “osservatorio della qualità”**, che consenta di diffondere elementi (dati statistici, ricerche, approfondimenti tematici) in grado di fornire a tutti gli stakeholders elementi di valutazione, utilizzabili per il miglioramento del sistema.
3. **Studiare, anche attraverso l’osservatorio di cui al punto precedente, un Sistema di rilevazione delle prestazioni dei processi** di accreditamento attraverso, a catena, la misurazione delle prestazioni degli Organismi di Certificazione e monitorando l’efficacia del SGQ delle aziende Certificate. Utile, al riguardo, il rafforzamento delle indagini di customer satisfaction già in atto.
4. **Migliorare i Processi di Comunicazione e Persuasione** in maniera sistematica, volti al Mercato, con priorità alle Imprese Certificate. Condividere il Piano di Comunicazione con i Soci, anche a vantaggio della Comunicazione interna.
5. **Miglioramento dei metodi di controllo delle nuove tecnologie** di comunicazione (esempio siti WEB) utilizzate dagli Organismi accreditati.
6. **Sviluppare la cultura dell’accreditamento**, elaborando un piano d’informazione nei confronti delle Facoltà Universitarie (principalmente: Economia, Giurisprudenza, Ingegneria) mirato a far conoscere agli studenti significato e valore dell’accreditamento fin dalla loro formazione accademica

3. CONCLUSIONI

Questo documento è stato impostato considerando il sistema italiano di accreditamento non solo un motore per l’accrescimento dei livelli di competitività del sistema produttivo, ma anche un luogo di garanzia e di riconoscimento del valore delle certificazioni.

In un rinnovato spirito di collaborazione ed integrazione degli elementi che connotano l’azione di ACCREDIA, l’impegno che il Comitato di Indirizzo e Garanzia (CiG), il Consiglio Direttivo ed il Comitato di Accreditamento dovranno assumere, oltre alla condivisione, è rivolto alla definizione dei tempi e delle risorse di cui lo stesso ente dispone e ritiene di impiegare per raggiungere gli obiettivi sopra riportati.

Questo per rendere il percorso che il CiG indica non solo un atto “di indirizzo”, ma uno schema di azioni che siano fattivamente realizzabili e monitorabili.

Si ritiene, inoltre, che ACCREDIA possa “utilizzare” anche strumenti messi a disposizione gratuita da ogni membro dell’Assemblea dei Soci, e del CiG in particolare, in modo da allargare le possibilità d’azione, avvalendosi di metodi già consolidati da altre esperienze.